



**INNOVATIVI NELLE
TELECOMUNICAZIONI**

VoipTel International SA

Viale G. Cattori 5 6900 Paradiso

Tel 091 9116601

info@swissvoiptel.ch

www.swissvoiptel.ch

NEWSLETTER MARZO 2010

Centralino remoto Easy-VoipTel

Easy-VoipTel soluzione semplice e veloce che permette di telefonare in modo completamente gratuito tra utenti sparsi nel mondo intero digitando un interno

- Ad esempio:
- Sede di Lugano - interni 101, 102
- Sede di Mosca - interni 103, 104
- Sede di Londra - interni 105, 106
- Abitazione Como - interno 107

[Maggiori informazioni](#)

Chiamate l'Europa a 3 cent al min

- Svizzera
- Italia
- Regno Unito
- Germania
- Francia
- Belgio
- Austria
- Spagna
- Portogallo

[Maggiori informazioni](#)

Per ulteriori informazioni scrivete a info@swissvoiptel.ch o chiamateci allo 091 9116601.

Scaglia lascia Fastweb

Silvio Scaglia si è dimesso dal consiglio d'amministrazione di Fastweb. La ditta italiana, acquistata nel 2007 dall'elvetica Swisscom, è al centro di un'indagine per frode sull'Iva e riciclaggio. Fastweb e la filiale di Telecom Italia Sparkle sono sospettate di aver accumulato, tra il 2003 e il 2006, circa 2 miliardi di euro mediante acquisti e vendite fasulle di servizi di telecomunicazione internazionali. Il fisco avrebbe subito un danno di 365 milioni di euro (circa 524 milioni di franchi). Sono un'ottantina le persone indagate dalla giustizia italiana. Nell'ambito dell'inchiesta sono state emesse delle ordinanze di custodia cautelare a 56 persone, tra cui Scaglia.

Multa annullata: la Comco ricorre

La sanzione era stata inflitta dalla Comco a Swisscom per «imposizione illecita di tasse di terminazione di telefonia mobile», ossia le tariffe chieste da un operatore di telefonia mobile a un altro per l'inoltro di una chiamata sulla sua rete. L'organo era giunto alla conclusione che Swisscom

abusava della sua posizione dominante sul mercato, imponendo prezzi eccessivamente elevati e violando in tal modo la Legge sui cartelli. Nella sua sentenza di inizio marzo, il TAF aveva confermato la posizione dominante di Swisscom in relazione alla terminazione mobile, respingendo tuttavia l'accusa di abuso e annullando quindi la multa. Secondo la Comco, la Legge sui cartelli deve essere applicabile parallelamente ai regolamenti specifici. Swisscom ricorrerà contro la sentenza del TAF, poiché non ritiene di detenere una posizione dominante, come invece affermato dai giudici. Attraverso il suo portavoce Carsten Roetz, l'azienda ha contestato tale conclusione vista la presenza di due concorrenti sul mercato.

ComCom: riduce tariffe Swisscom per linee affittate

BERNA - Swisscom è di nuovo obbligata a ridurre i prezzi: la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) ha deciso che l'operatore deve tagliare retroattivamente del 15-30% le tariffe di rivendita chieste negli ultimi tre anni per le linee affittate. L'autorità di vigilanza chiede ora a Swisscom di presentare "un'offerta orientata ai costi per le linee affittate con una larghezza di banda da 2 Mbit/s a 10 Gbit/s". I fornitori alternativi di servizi di telecomunicazione otterranno così la possibilità di disporre di linee affittate con una larghezza di banda da 2 Mbit/s a 10 Gbit/s a tariffe concorrenziali, secondo la ComCom. Stando all'operatore, la decisione della ComCom "non tiene sufficientemente conto delle realtà del mercato". Per i fornitori di servizi di telecomunicazione alternativi, le linee affittate sono importanti sia nel settore dei clienti commerciali sia per quanto riguarda i collegamenti all'interno delle proprie reti, spiega la ComCom.

Riciclaggio: Swisscom, ritiro Fastweb da borsa non sul tavolo

MILANO - Il portavoce di Swisscom, interpellato dall'ANSA, nega l'ipotesi che il calo delle quotazioni di Fastweb, a seguito della bufera giudiziaria che ha coinvolto la società, possa spingere l'azionista svizzero a lanciare un'Opa per ritirare il titolo da Piazza Affari. Oggi Fastweb ha rialzato la testa in Borsa dopo aver lasciato sul terreno la scorsa settimana, in quattro sedute, il 16%. Un colpo che è costato all'azienda una perdita di 206 milioni di euro in termini di valore borsistico. Se Swisscom, che controlla l'82% di Fastweb, decidesse di lanciare un'offerta pubblica d'acquisto, l'esborso ai prezzi di borsa attuali (il titolo guadagna a fine mattinata l'1,98% a 13,94 euro) si aggirerebbe intorno ai 200 milioni di euro.

Per Fastweb e Telecom conto da 1,5 mld in borsa

MILANO - Sale il conto in Borsa per Fastweb e Telecom, le due società coinvolte nell'indagine della procura di Roma su un presunto caso di maxi-riciclaggio. Nelle ultime quattro sedute il due gruppo hanno perso, in termini di capitalizzazione di Borsa, 1,5 miliardi di euro. Il conto più alto lo paga, in termini assoluti, Telecom che ha lasciato sul terreno 1,3 miliardi in capitalizzazione, a causa del calo del 6,19% registrato dalle azioni ordinarie e di quello del 7,42% delle risparmio.

Mobilezone, utile record nel 2009

REGENSDORF ZH - Utile netto record per Mobilezone l'anno scorso: la società che gestisce una rete di negozi di telefonia mobile ha infatti raggiunto i 23,3 milioni di franchi, contro i 22,9 milioni del 2008. Secondo la società, la flessione riscontrata nelle vendite è da ricondurre alla cessazione del commercio all'ingrosso e all'abbandono delle attività destinate ai fornitori di rete fissa e mobile senza infrastrutture proprie. Senza considerare tali voci, il fatturato è cresciuto di 8,6 milioni di franchi, precisa Mobilezone. A livello operativo Mobilezone ha realizzato un utile EBIT in leggero aumento a 28,2 milioni di franchi (2008: 27,9 mio). Agli azionisti verrà proposto un dividendo di 55 centesimi per titolo (+28%).

India: lanciato cellulare per zone senza elettricità

NEW DELHI - Una compagnia di telefonia cellulare indiana ha brevettato un nuovo telefonino 'low cost' che risolve il problema dell'impossibilità di ricaricare la batteria al litio per mancanza di fonte elettrica, perché funziona in alternativa con delle comuni mini-stilo AAA. La Olive Telecommunications ha in questo senso annunciato il lancio nel mercato del 'FrvOn' (For Ever On, Sempre acceso) al costo di 1.699 rupie (circa 40 franchi), che appunto funziona come gli altri cellulari, ma che ha un vano per l'introduzione delle batterie. Ravi Perti, responsabile del marketing della compagnia indiana, ha sottolineato che l'India ha corrente elettrica dovunque, ma il servizio è imprevedibile, e con questo nuovo prodotto basta avere in tasca una scorta di batterie AAA se si pensa di recarsi in zone dove non si possa accedere a fonti di energia elettrica

Quante antenne verso il cielo?

Costruire antenne di telefonia mobile richiede una procedura d'autorizzazione spesso problematica: la Confederazione ha quindi elaborato un'apposita guida destinata ai comuni. A titolo di esempio, gli impianti situati in due comuni zurighesi hanno dovuto recentemente essere spenti, poiché i contratti di affitto per i terreni su cui sorgono non hanno potuto essere prolungati. Gli operatori di telefonia mobile devono quindi sempre tenere presente la possibilità di ricorsi contro la costruzione di antenne. Nella maggior parte dei casi, le licenze edilizie per gli impianti sono rilasciate dalle autorità comunali. Queste ultime devono attenersi alle prescrizioni sancite dal diritto ambientale e territoriale. Il margine d'azione dei comuni è comunque molto esiguo: nella Confederazione, le procedure di autorizzazione per una costruzione non sono infatti una questione politica. Se le antenne rispettano le disposizioni edificatorie e di polizia nonché le norme federali concernenti le radiazioni non ionizzanti, di principio devono essere autorizzate.

Corte Ue, sì a banda larga anche senza abbonamento a una linea telefonica fissa

BRUXELLES - Per poter usufruire di internet su banda larga a casa non si deve necessariamente sottoscrivere un abbonamento ad una linea telefonica fissa, lo stabilisce la Corte di giustizia della Ue che oggi si è pronunciata su un caso polacco. L'autorità di telecomunicazioni della Polonia aveva vietato ad una grossa azienda telefonica di obbligare i clienti a sottoscrivere un abbonamento telefonico per avere un abbonamento ad internet a banda larga. L'azienda aveva impugnato la decisione dinanzi alla Corte Ue, che oggi ha dato ragione all'autorità nazionale. Non si può dunque costringere gli abbonati a fruire di servizi inutili e non richiesti. E un'autorità nazionale che impedisca alle aziende le vendite abbinata internet-telefono, agisce nel rispetto delle norme Ue.

Il traffico dati mobile sorpassa quello voce

È stato il CEO di Ericsson, Hans Vestberg, ad aver annunciato l'avvenuto sorpasso del traffico dati rispetto a quello voce infatti secondo il leader svedese delle telecomunicazioni sarebbe cresciuto addirittura del 280% negli ultimi due anni. L'esigenza di avere accesso ad Internet riguarda una fetta sempre maggiore del pubblico non più solo del segmento business; sono i social network come Facebook a stimolare infatti l'uso del mobile Internet, infatti gli utenti ad avere accesso abitualmente ai social network in mobilità sarebbero più di 100 milioni. Cresce così l'interesse per la disponibilità di una banda larga mobile che possa garantire la fruizione di servizi che richiedono sempre più risorse per un corretto funzionamento. Gli smartphone giocano la parte del gigante del mercato con incrementi di utilizzo che viaggiano al ritmo di quasi il 200% all'anno. Servono anche infrastrutture per le telecomunicazioni in grado di mantenere la rete usabile e disponibile ovunque e in questo senso sarà la tecnologia LTE o 4G a dare un contributo fondamentale a questa incredibile crescita a scapito del tradizionale utilizzo della telefonia per le semplici chiamate

Obama e il suo rivoluzionario progetto per la banda larga americana

Per chi pensava che l'amministrazione Obama avesse in mente di rivoluzionare solo la sanità USA si sbaglia, perché c'è tutta l'intenzione di riportare in vetta al mondo gli Stati Uniti d'America anche nel settore IT e in particolare nella banda larga e nei servizi di nuova generazione (VoIP, IPTV.). Il progetto si può riassumere con la volontà di portare la banda larga ad altissima velocità a tutti garantendo equità di trattamento. Tradotto significa 9 miliardi di dollari di investimenti per portare entro il 2020 ad almeno 100 milioni di abitanti, connessioni sino a 100Mbit. Successivamente di dovrà liberare un certo range di frequenze da assegnare alla banda larga mobile che servirà per portare collegamenti Internet nelle aree più disagiate, oltre che a potenziare le reti mobili per i cellulari/smartphone.

L'Egitto blocca Skype: lo stato controlla il VoIP

L'Egitto ha dato attuazione ad un divieto sulle chiamate internazionali compiute ricorrendo alle connessioni internet dei cellulari, e ha formalmente vietato le chiamate internazionali mobile effettuate tramite il Web, togliendo così ossigeno al VoIP, a Google, Yahoo, Microsoft e qualunque altro provider e tagliando le gambe a Skype. Per poter effettuare una chiamata internazionale, insomma, il chiamante è costretto a passare attraverso il network mobile di Telecom Egypt, controllato dalle istituzioni in quanto a maggioranza statale. Nei giorni scorsi, in occasione della Giornata Mondiale contro la Cyber Censura, Reporter senza Frontiere ha pubblicato un report dedicato ai "Nemici di Internet" elencando tutti quegli stati ove, in varia misura, si sta agendo contro gli interessi dei cittadini tramite una progressiva restrizione delle libertà sul Web. L'elenco dei "cattivi" comprende l'Arabia Saudita, la Cina, Cuba, l'Iran, la Tunisia, il Vietnam e, tra gli altri, anche l'Egitto. L'associazione avrà ora a disposizione nuovi elementi per approfondire la propria accusa contro il paese africano, estendendo l'analisi dalla restrizione delle comunicazioni interne fino al blocco del traffico VoIP verso il resto del mondo.

Google progetta una rete da 1 Gbps

Una rete con performance 100 volte migliori rispetto a quelle attuali. Una rete accessibile a prezzi abbordabili. Una rete aperta, gestita con parità di condizioni di accesso per tutti i provider che intenderanno aderire. Una rete che sembra una chimera, ma che presto potrebbe diventare realtà. E la firma non poteva che essere una soltanto: Google. Quel che Google intende fare è costruire una rete ad alte performance, così da poter mettere in piedi un'attività in grado di agire direttamente a livello di infrastruttura. La seconda fase è quella della gestione, per cui Google promette un approccio "open access" che permetta a qualsiasi provider di accedere a parità di condizioni all'infrastruttura di rete posta in essere. La terza fase è quella della commercializzazione: Google conta di riuscire a coprire tra 50.000 e 500.000 utenti in un'area ancora da identificare, portando nelle case 1 gigabit al secondo ad un prezzo definito «competitivo».

Google e Verizon, quasi unite sulla Net Neutrality

Google e Verizon hanno presentato alla Federal Communication Commission un documento congiunto nel quale vengono snocciolati alcuni capisaldi del pensiero comune tra le due parti in relazione alla Net Neutrality. Il documento ha lo scopo di testimoniare di fronte alla FCC la linea di pensiero delle due aziende, tentando così di favorire l'imposizione di un modello favorevole per il momento in cui la commissione andrà a stabilire come e perché la Net Neutrality possa divenire una legge USA. Sebbene entrambi condividano gran parte delle rispettive idee sulla Net Neutrality, per molti versi le opinioni invece divergono. La distanza tra le parti non è nemmeno troppo piccola, poiché grava sui campi di applicazione delle eventuali nuove regole: Google e Verizon sono spalla a spalla nell'appoggiare la Net Neutrality, ma il tipo di regole da comporre ed i destinatari delle stesse non mette invece d'accordo le due aziende.

Internet mobile: iPhone in testa, Android in forte crescita e Symbian in calo

iPhone e Android si confermano come le due piattaforme mobile preferite da chi fa un utilizzo web-oriented del proprio smartphone, facendo registrare quote rispettivamente del 50 e del 24%. Niente che non si sapesse già per l'ormai consolidato iPhone, che conferma il dato di novembre 2009 e che viene acquistato soprattutto per le sue enormi capacità come web-phone. Stupefacente, invece, la crescita di Android, che da febbraio 2009 è cresciuta da uno share del 2% ad avere quasi un quarto delle preferenze. Il tutto è, naturalmente, da imputare alla sempre più vasta scelta di smartphone dotati del sistema operativo di Google quali HTC, Motorola, Sony Ericsson, Samsung e LG.

App Store supera le 170.000 applicazioni disponibili per iPhone

Arriva da Silicon Alley Insider un'interessante grafico che riporta lo stato attuale di diversi market applicazioni mobile. App Store di Apple segna un ulteriore record, confermandosi come piattaforma più diffusa e preferita dagli sviluppatori, arrivando a poco più di 170.000 applicazioni disponibile attualmente per iPhone. Segue Android che, a distanza di 9 mesi vede passare il numero di applicazioni disponibili sull'Android Market da 4.900 a ben 30.000, un incremento del 500%. Cresce anche RIM Blackberry, ora a quota 5.000 applicazioni, e Palm, che passa da un disastroso inizio a ben 2.000 apps attualmente disponibili. Non viene invece presa in considerazione Nokia che, anche grazie a Ovi Store, dovrebbe comunque trovarsi tra il sistema operativo mobile di Google, Android, e RIM.

Nuovo record: 23 milioni di utenti connessi simultaneamente in Skype

Ieri Skype, popolare software VoIP/IM, ha segnato un nuovo record: ben 23 milioni di utenti connessi nello stesso momento. Si tratta di un dato che indica una crescita di ben 1.500.000 milioni di utenti in meno di 60 giorni. Come riassume il grafico qui sotto, sembra che grazie a questa crescita gli utenti Skype possano crescere fino a circa 26 milioni.

VoipTel International: con il Box Voip grandi vantaggi

La VoipTel International SA offre un apparato telefonico che garantisce grandi vantaggi: grazie ad esso è possibile infatti utilizzare la tecnologia VoIP senza dover sostituire l'impianto telefonico attualmente in uso, senza cambiare telefoni cordless o fissi. Grazie a questo apparato, in caso di guasto sia della linea Internet che dell'apparato, le comunicazioni continueranno a funzionare. Inoltre offre i seguenti vantaggi: ideale per impianti fino a 4 linee ISDN, Backup su linea tradizionale, gestione automatica guasti apparato, nessun acquisto centralino, nessun costo di manutenzione e licenze e nessuna competenza tecnica richiesta. In poche parole il Box-VoipTel è la soluzione per la migrazione al VoIP facile, veloce e economica.

Se si desidera non ricevere più questo notiziario, fare clic [qui](#)

VoipTel International SA Viale G.Cattori 5 6900 Paradiso
Tel +41 91 9116601 - <http://www.swissvoiptel.ch>